



Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva relativa al progetto di ordinanza PRTR (OPRTR)

Indice

| | | |
|-----------------------|---|-----------|
| 0 | PREMESSA | 2 |
| 1 | SITUAZIONE INIZIALE..... | 2 |
| 2 | PROCEDURA DI INDAGINE | 3 |
| 3 | SINTESI DEI RISULTATI..... | 3 |
| 4 | RISULTATI DETTAGLIATI | 5 |
| 4.1 | Commenti ai singoli articoli | 5 |
| 4.2 | Osservazioni generali..... | 12 |
| ALLEGATI | | 13 |
| Allegato A | Elenco dei destinatari..... | 13 |
| Allegato B | Elenco delle abbreviazioni | 20 |
| Allegato C | Partecipanti che hanno aderito a pareri espressi da altri | 22 |
| Allegato D | Statistica..... | 22 |

0 PREMESSA

Il presente rapporto è stato impostato in maniera da fornire, dopo i punti 1 (situazione iniziale) e 2 (procedura di indagine), una sintesi dei risultati e una panoramica delle osservazioni sui singoli temi (punto 3). Al punto 4 sono contenute tutte le osservazioni sui singoli articoli nonché le proposte di aggiunte e le domande che i partecipanti si sono posti.

L'allegato A contiene l'elenco dei destinatari, l'allegato B quello delle abbreviazioni, l'allegato C la lista dei partecipanti alla consultazione che hanno sottoscritto il parere di altre associazioni e l'allegato D la statistica relativa all'indagine conoscitiva.

In virtù dell'ordinanza del 17 agosto 2005 sulla procedura di consultazione (RS 172.061.1), dopo la decisione del capo di Dipartimento, la Cancelleria federale rende accessibile al pubblico in forma elettronica il rapporto sui risultati.

1 SITUAZIONE INIZIALE

Fondandosi sulle raccomandazioni dell'Agenda 21, l'OCSE ha adottato nel 1996 una raccomandazione del Consiglio finalizzata a introdurre un PRTR (Pollutant Release and Transfer Register), ossia un registro delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti, negli Stati membri. Da allora vari Paesi hanno implementato un registro PRTR.

Nel 2001 l'UNECE ha avviato l'elaborazione di un Protocollo PRTR (Protocol on Pollutant Release and Transfer Register). Il documento è stato firmato il 21 maggio 2003, in occasione della quinta Conferenza ministeriale "Ambiente per l'Europa" di Kiev, da 36 Stati, tra cui la Svizzera, e dall'Unione europea.

Il 6 luglio 2005 il Parlamento europeo e il Consiglio dell'UE hanno deciso di creare il "PRTR europeo" sulla base del Protocollo PRTR dell'UNECE. Il primo anno considerato sarà il 2007.

Tra il 1996 e il 1999, l'allora Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio UFAPF (oggi UFAM) ha condotto, in collaborazione con l'industria chimica svizzera, un "progetto pilota preliminare" per gli anni di riferimento 1995 e 1996 in vista dell'introduzione di un PRTR in Svizzera. In una seconda fase è stato condotto, per gli anni di riferimento 2000 e 2001, un progetto pilota in linea con il registro EPER europeo

(European Pollutant Emission Register) in collaborazione con 55 aziende di vari settori. Ciò ha permesso di accertare che in Svizzera si potrebbe introdurre un PRTR con un dispendio di mezzi ragionevole.

Rifacendosi alla legge sulla protezione dell'ambiente, l'ordinanza in questione mira a fornire la base giuridica necessaria per creare in Svizzera un PRTR conforme alle disposizioni contemplate dal Protocollo PRTR dell'UNECE, che il Consiglio federale è nel frattempo chiamato a ratificare.

2 PROCEDURA DI INDAGINE

L'indagine conoscitiva sull'ordinanza PRTR, avviata il 29 maggio 2006, ha coinvolto 26 Cantoni e il Principato del Liechtenstein, 27 uffici cantonali, 14 partiti politici, 7 federazioni centrali, 89 altre associazioni economiche e organizzazioni di categoria, 35 organizzazioni ambientaliste legittimate a ricorrere, 34 commissioni e istituzioni federali e 11 altri interessati, per un totale di 244 partecipanti. Il termine per l'inoltro dei pareri è scaduto il 31 agosto 2006. A inizio settembre 2006 erano pervenute in totale 86 risposte (di cui 25 senza osservazioni), inoltrate dai 26 Cantoni nonché da 2 uffici cantonali, 5 partiti politici, 6 federazioni centrali, 18 altre associazioni economiche e organizzazioni di categoria, 3 organizzazioni ambientaliste legittimate a ricorrere, 15 commissioni e istituzioni federali e 2 altri interessati, per un totale di 77 partecipanti. A questi si aggiungono i pareri spontanei di 9 organismi non consultati (allegato D).

3 SINTESI DEI RISULTATI

La maggior parte dei partecipanti all'indagine conoscitiva accoglie favorevolmente l'introduzione di un registro delle emissioni di sostanze inquinanti, dei trasferimenti di rifiuti e dei trasferimenti di sostanze inquinanti nelle acque di scarico. Solo 3 dei 26 Cantoni la respingono adducendo un rapporto negativo tra costi e benefici. Dei 14

partiti politici interpellati, solo uno si dice contrario all'introduzione dell'ordinanza. Tutti gli altri partecipanti la sostengono o non si esprimono in termini espliciti. In base alle indicazioni dei Cantoni si può supporre che l'OPRTR interesserà meno di 1'000 aziende.

In generale i Cantoni e l'economia chiedono che il carico amministrativo venga ridotto al minimo, evitando soprattutto le notifiche multiple. L'Ufficio federale competente deve provvedere affinché i Cantoni applichino l'ordinanza nel modo più uniforme possibile. A tal fine è opportuno definire o descrivere con precisione i concetti più importanti. Tanto le aziende quanto i Cantoni si aspettano che il sistema per il rilevamento delle notifiche diventi operativo nei tempi previsti e auspicano di ricevere in tempo utile le necessarie informazioni e istruzioni nel quadro di incontri e riunioni appositamente organizzati.

Pur essendo in linea di principio favorevole all'introduzione in Svizzera di un PRTR, l'industria, rappresentata dalla Federazione delle imprese svizzere (economiesuisse), chiede di:

- evitare i doppioni,
- limitare allo stretto necessario l'onere amministrativo a carico delle imprese,
- garantire la necessaria protezione dei dati sensibili,
- utilizzare direttamente i dati sulle emissioni disponibili presso Confederazione e Cantoni.

La Società svizzera delle industrie chimiche (SGCI) condivide queste richieste. In particolare auspica che si possano utilizzare direttamente i dati sui rifiuti già raccolti dalla Confederazione e che la stessa procedura venga estesa anche ai dati di altri settori, sempre che possano essere consultati direttamente nel registro delle emissioni.

All'industria preme altresì che la pubblicazione dei dati sulle emissioni riferiti a una determinata area non esponga le aziende assoggettate all'obbligo di notifica a una pressione illecita da parte della collettività, e in particolare degli attivisti ambientali. L'inserimento di commenti nelle notifiche dovrebbe impedire che queste ultime vengano interpretate in modo errato da persone sprovviste delle necessarie conoscenze.

Alcune associazioni chiedono inoltre che venga data anche ai terzi la possibilità di trasmettere le notifiche per le aziende, adducendo come motivazione che gli interessi

pubblici o privati degni di protezione non possono essere limitati dalla legge federale sul principio di trasparenza dell'amministrazione (legge sulla trasparenza).

L'incaricato federale della protezione dei dati ritiene che la legge sulla trasparenza (LTras) debba trovare applicazione nell'OPRTR, la quale, dal punto di vista tecnico-legislativo, va impostata in modo tale che il registro diventi un elemento centrale.

Un partito è dell'avviso che si debba portare da 10 a 50 anni almeno il periodo in cui il pubblico ha la possibilità di accedere alle informazioni del PRTR.

Secondo l'Associazione svizzera riciclaggio ferri e metalli (VSMR), il commercio di materie prime secondarie non dovrebbe rientrare nel campo d'applicazione dell'OPRTR e, se del caso, dovrebbe essere escluso dal principio di trasparenza (libertà economica).

Vari Cantoni possono svolgere le attività di vigilanza e di verifica nel quadro dei compiti esecutivi che già assolvono. Un Cantone chiede che i Cantoni possano condurre l'attività di verifica nei limiti delle loro possibilità finanziarie e di personale. Due Cantoni ritengono che spetti alla Confederazione accertare la qualità dei dati forniti dalle aziende e controllare che i titolari abbiano adempiuto all'obbligo di notifica. Sia per il controllo delle aziende assoggettate all'obbligo di notifica che per il controllo della plausibilità si pone la questione della responsabilità in materia di protezione dei dati. La verifica delle informazioni notificate deve limitarsi al controllo della plausibilità. I provvedimenti da adottare in caso di infrazione devono essere indicati esplicitamente.

In diversi pareri si chiedono modifiche, complementi o commenti ai termini usati nell'ordinanza (ad es. definizione di "altri rifiuti" o di "fonti diffuse"). Gli articoli 4 e 5 devono indicare chiaramente quali aziende sono assoggettate all'obbligo di notifica.

Diverse associazioni caldeggiavano un coordinamento tra l'OPRTR e l'ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) nonché l'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR). Alcuni Cantoni sollecitano un innalzamento della soglia per il trasferimento di rifiuti speciali e di altri rifiuti.

In alcuni pareri si chiede che, oltre alle aziende con impianti secondo l'allegato 1, siano assoggettate all'obbligo di notifica anche le aziende tenute a fornire informazioni in virtù

di altri atti normativi. Diverse associazioni richiedono inoltre un innalzamento delle soglie di capacità di cui all'allegato 1. Bisognerebbe inoltre spiegare alcune definizioni dello stesso allegato 1 e specificare due frasi dell'allegato 3.

L'Unione svizzera dei contadini (USC) invita a escludere in via generale la produzione agricola primaria, come pure lo spargimento di colaticcio o di letame, dal campo d'applicazione dell'OPRTR.

Un Cantone chiede di posticipare di un anno l'entrata in vigore dell'ordinanza.

4 RISULTATI DETTAGLIATI

Il **PS** e la Conferenza degli Uffici dell'agricoltura della Svizzera (**KOLAS**) chiedono che il titolo dell'ordinanza venga sostituito da una formulazione comprensibile nelle tre lingue nazionali.

Il Canton **ZG** esige che nelle basi giuridiche venga integrato l'articolo 44 capoverso 1 LPAmb. Ritiene inoltre che sia necessaria una base giuridica chiara come l'articolo 32c capoverso 2 LPAmb.

4.1 Commenti ai singoli articoli

Articolo 1 Scopo e campo d'applicazione

Capoverso 2

I Cantoni **BL**, **BS** e **NW** propongono di completare il testo come segue:

² Si applica ai complessi industriali di cui all'allegato 1 e *ai complessi assoggettati all'obbligo di notifica ai sensi di altri atti normativi.*

Articolo 2 Definizioni

Lettera b: Complesso industriale

L'Associazione svizzera dei dirigenti e gestori degli impianti di trattamento dei rifiuti (**ASIR**) chiede che la formulazione "uno o più impianti situati in prossimità l'uno dell'altro" venga spiegata in modo più preciso.

Il Canton **NE** ritiene troppo restrittiva la definizione di complesso industriale e propone la seguente formulazione: "insieme formato da uno o più impianti situati in prossimità l'uno dell'altro che emettono lo stesso tipo di inquinanti".

Lettera c: Titolare

Il Canton **SO** chiede di sostituire "titolare" con "responsabile dell'informazione", ovvero la persona che può fornire informazioni sui dati notificati in modo competente e particolareggiato. La responsabilità spetta tuttavia al titolare.

Lettera e: Emissione

L'**ASIR** esige che la definizione venga precisata aggiungendo "...eliminazione o messa in discarica, *ad eccezione del deposito di rifiuti minerali conformemente all'OTR*".

La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (**SSIC**) e l'Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio (**ARV**) chiedono la seguente aggiunta: "...*eliminazione o messa in discarica, ad eccezione del deposito di rifiuti in discariche autorizzate conformemente all'OTR*".

Lettera f: Trasferimento

Il Canton **TI** considera poco chiara la formulazione "oltre i confini di un complesso industriale".

2.: sostanze inquinanti contenute in acque di scarico destinate al trattamento;

Il Canton **VS** chiede la parità di trattamento per gli impianti situati in prossimità l'uno dall'altro che trasferiscono o eliminano autonomamente le acque di scarico:

"di sostanze inquinanti contenute in acque di scarico destinate al trattamento, nella misura in cui quest'ultimo si svolga al di fuori del perimetro formato dagli impianti situati in prossimità l'uno dall'altro e gestiti da uno o più titolari".

L'**ASIR** esige che i dati relativi agli scarichi di inquinanti di cui al numero 2 siano pubblicati con un commento.

L'Associazione svizzera riciclaggio ferri e metalli (**VSMR**) chiede un coordinamento con l'OTRif. In particolare, il commercio di materie prime secondarie non soggette all'obbligo di controllo non dev'essere disciplinato dall'OPRTR.

Lettera h: Rifiuti speciali

L'**ARV** chiede di completare la definizione come segue:

“Di seguito questi ultimi sono indicati con la sigla rs”.

Lettera i (nuova): Altri rifiuti

L'**ARV** chiede la seguente aggiunta:

“i rifiuti soggetti a controllo ai sensi dell’articolo 2 capoverso 2 lettera b dell’ordinanza del 22 giugno 2005 sul traffico di rifiuti. Di seguito questi ultimi sono indicati con la sigla rc”

Anche la Fondazione per la gestione e il recupero dei rifiuti in Svizzera (**S.EN.S**) esige una definizione di “altri rifiuti”.

Lettera j (nuova): **BL**, **BS** e **SG** sollecitano una definizione del termine “fonti diffuse”.

Il **Consiglio dei PF** chiede che si definisca il termine “**impianto**” per garantire che gli impianti adibiti alla produzione non commerciale presso istituti pubblici di ricerca siano esclusi dal campo d’applicazione dell’ordinanza.

Il Canton **SG** invita a specificare a chi si riferisce il termine “trasferimento” (fornitore, trasportatore, destinatario o altro).

Il Canton **GR** auspica una spiegazione più chiara dei termini “emissione” e “trasferimento”.

Articolo 3 Dovere di diligenza

Il Canton **GR** chiede di sostituire “coerenti” e “credibili” con “corrette”:

“Ogni titolare di un complesso industriale deve garantire che le informazioni messe a disposizione del pubblico siano complete e corrette”.

Eco swiss propone di sostituire il concetto di credibilità con quello di comprensibilità.

Articolo 4 Obbligo di notifica

Capoverso 1:

L'**ARV** chiede che i titolari dei complessi industriali notifichino le informazioni al rispettivo Cantone e che sia quest'ultimo, poi, a notificare i dati alla Confederazione.

Capoverso 1 lettera b (modifica):

I Cantoni **BL** e **GL** chiedono che il valore soglia venga innalzato:

b. ha trasferito più di 10 tonnellate di rifiuti speciali (prima: 2 tonnellate);

Anche il Canton **NW** vuole aumentare il valore soglia e chiede al contempo un innalzamento del quantitativo soglia per gli altri rifiuti (ad es. più di 20'000 tonnellate).

Ritiene inoltre che, per il PRTR, debba essere utilizzata la statistica dei rifiuti.

Capoverso 2:

Il Canton **SO** chiede che l'Ufficio federale riconosca come notifiche secondo l'articolo 5 capoverso 1 anche quelle delle associazioni di categoria.

In generale, l'Ufficio federale deve autorizzare l'uso di dati che sono già stati rilevati in altra sede. Deve inoltre prevedere, in tale ambito, una procedura di notifica semplificata.

Secondo l'Unione professionale svizzera della carne (**UPSC**), l'inserimento delle informazioni nella banca dati deve poter essere delegato anche a terzi.

L'Unione petrolifera (**UP**) chiede che sia possibile rilasciare l'autorizzazione per la registrazione delle informazioni nel registro PRTR anche per i dati trasmessi ai Cantoni in base ad altri atti normativi e propone la seguente modifica:

² Chi, in applicazione di altri atti normativi, ha già trasmesso all'Ufficio federale o alle autorità cantonali informazioni di cui all'articolo 5 capoverso 1 può autorizzare l'Ufficio o il Cantone a inserirle nella banca dati [...].

Ai cementifici svizzeri preme che, anche nell'ambito dell'OPRTR, l'associazione di categoria **cemsuisse** possa trasmettere le informazioni da notificare per tutti i suoi membri.

Si potrebbe eventualmente prevedere di aggiungere un nuovo capoverso all'articolo 4 (cpv. 3), il quale indichi che l'Ufficio federale deve autorizzare la trasmissione delle informazioni:

³ Le informazioni soggette a notifica di cui ai capoversi 1 e 2 possono essere trasmesse dai titolari dei complessi a un servizio autorizzato.

Se del caso, l'articolo 6 capoverso 1 andrebbe completato come segue:

"I titolari di complessi industriali o i servizi da loro autorizzati devono conservare [...]"

economiesuisse esige che si riprendano i dati che figurano già nelle raccolte della Confederazione o che i dati stessi vengano trasmessi da servizi autorizzati (ad es. associazioni di categoria).

L'Associazione tessile svizzera (**TVS**) chiede di precisare che devono essere ripresi i dati disponibili in banche dati, ad esempio quella dell'OTRIf.

Il Canton **NE** auspica che non si creino doppioni in sede di notifica, in particolare nel caso dei rifiuti.

Il Canton **SG** deplora che l'articolo 4 non menzioni esplicitamente che l'obbligo di notifica sussiste soltanto per i complessi industriali di cui all'allegato 1 (secondo l'art. 1 cpv. 2).

Articolo 5 Contenuto della notifica

Capoverso 1:

Il **Consiglio dei PF** propone di modificare il capoverso come segue:

¹ *Per le sostanze di cui all'articolo 4 emesse in una quantità superiore alla soglia fissata, la notifica deve contenere le seguenti informazioni:*

- a. <invariato>
- b. <invariato>
- c. quantità [...] (all. 2 prima colonna); oppure
- d. quantità [...]; oppure
- e. quantità [...] ; oppure
- f. quantità [...] (all. 2 prima colonna); e
- g. <invariato>

La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (**SSIC**) e l'**ARV** propongono di estendere il capoverso 1 lettera d ai rifiuti speciali (rs) e a quelli soggetti a controllo (rc) e di stralciare il capoverso 1 senza sostituirlo.

Lettera b: Secondo il Canton **SH** occorre valutare la possibilità di chiedere conto al titolare degli eventuali episodi di inquinamento che si verificano nel perimetro del complesso industriale.

Lettera c: L'Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (**EAWAG**) propone la seguente aggiunta:

c. quantità totale di ciascuna sostanza inquinante [...] *nonché* relativo numero (all. 2 prima colonna) e *numero CAS* (all. 2 seconda colonna);

Lettera d: Il Canton **SO** propone di completare le liste di cui all'allegato 3 (metodi di eliminazione "D" e metodi di riciclaggio "R") con una chiave di codifica che permetta la conversione nei codici di smaltimento e di riciclaggio già in uso.

Articolo 7 Tenuta del PRTR

Capoverso 2 lettera b:

Il **PEV** e il Canton **TI** ritengono che non si sia data la dovuta importanza alle fonti diffuse.

L'Unione Petrolifera (**UP**) propone che la Confederazione e i Cantoni collaborino per armonizzare i formati dei dati:

Articolo 7 capoverso 4 (nuovo): L'Ufficio federale e le autorità cantonali si impegnano ad armonizzare i formati dei dati da rilevare concernenti le emissioni di sostanze che figurano all'allegato 2.

Articolo 8 Informazione del pubblico

Capoverso 2:

Il **PS** ritiene che l'accesso del pubblico alle informazioni del PRTR vada garantito per almeno 50 anni. È infatti dell'avviso che il termine attualmente fissato (almeno 10 anni) sia troppo breve vista la persistenza degli inquinanti e considerata la minaccia

potenziale che queste sostanze continuano a rappresentare per l'uomo e l'ambiente anche a diversi decenni dalla loro emissione.

Capoverso 3:

La **TVS** chiede che per l'articolo 8 capoverso 3 lettere a e c venga introdotta una clausola di volontarietà che permetta al complesso soggetto a notifica di decidere se il nome dell'azienda e del titolare possono essere pubblicati nei dati oppure no.

Capoverso 4:

Eco Swiss auspica una formulazione più precisa per l'inclusione delle fonti diffuse.

Articolo 9 Riservatezza

Capoverso 1:

Il **PS** boccia la disposizione secondo cui le informazioni di cui all'articolo 5 capoverso 1 sono pubbliche sempre che interessi pubblici o privati preponderanti degni di protezione non si oppongano alla loro comunicazione. Ritiene infatti che la protezione e il diritto del pubblico alla trasparenza debbano continuare ad essere garantiti.

L'**incaricato federale della protezione dei dati** è del parere che la legge sulla trasparenza debba essere applicata all'OPRTR, la quale, dal punto di vista tecnico-legislativo, va impostata in modo tale che il registro diventi un elemento centrale. Il progetto di ordinanza va rielaborato in base a queste considerazioni.

SFF chiede di completare l'articolo 9 con una lista degli interessi pubblici e privati degni di interesse.

Capoverso 2

economiesuisse e cemsuisse sono del parere che debbano essere considerati anche gli interessi che non sono coperti dall'articolo 7 della legge sulla trasparenza.

Pertanto, propongono la seguente aggiunta:

*“Sono **tra l'altro** considerati interessi pubblici o privati degni di protezione quelli contemplati nell'articolo 7 [...]”.*

Secondo la **VSMR**, se il commercio complessivo di materie prime secondarie venisse ad essere disciplinato dall'OPRTR, dovrebbe essere escluso dal principio di trasparenza (libertà economica).

Articolo 10 Verifica dei dati

Capoverso 2: Il Canton **SO** chiede che i Cantoni, *nel limite delle loro disponibilità finanziarie e di personale*, verifichino se:

- a. i titolari hanno adempiuto al loro obbligo di notifica; e
- b. le informazioni contenute sono complete, coerenti e credibili.

Propone quindi la seguente modifica: ² *Verificano, nel limite delle loro disponibilità finanziarie e di personale, se [...].*

Per la verifica dei complessi industriali soggetti a notifica e per il controllo della plausibilità dei dati si pone la questione della responsabilità in materia di protezione dei dati.

Il Canton **FR** ritiene che spetti alla Confederazione e non ai Cantoni verificare se i titolari hanno adempiuto all'obbligo di notifica. La verifica delle informazioni comunicate deve limitarsi al controllo della plausibilità.

Il Canton **VS** chiede che sia la Confederazione a verificare l'adempimento dell'obbligo di notifica e le informazioni comunicate. I Cantoni dovranno procedere solo a controlli isolati per verificare la qualità dei dati dei complessi industriali che si trovano sul loro territorio.

Il Canton **SG** propone che l'obbligo di controllo dei Cantoni si limiti a verifiche per campione e che si rinunci all'obbligo di notifica alla Confederazione.

I Cantoni **TI, JU, GR, LU** e **AI** ritengono che i compiti trasferiti ai Cantoni siano sostenibili. Il Canton **BE** dichiara di non essere in grado di verificare i dati.

Il Canton **AG** suggerisce le modifiche seguenti:

Capoverso 2: *L'Ufficio federale verifica se [...].*

Capoverso 3 (nuovo): *Se ritiene che le informazioni fornite da un complesso industriale non siano plausibili, può chiedere al Cantone in cui ha sede il complesso di verificare i dati in base alle informazioni in suo possesso.*

Capoverso 2 lettera b:

Il Canton **GR** propone di completare l'enunciato con l'aggettivo "plausibile":

"le informazioni notificate siano complete, coerenti, plausibili e credibili".

Chiede inoltre che i Cantoni verifichino i dati in base a procedure uniformi (stesso grado di precisione, criteri uniformi). L'UFAM deve garantire in modo tempestivo un'attuazione uniforme.

Capoverso 3:

Il Partito cristiano sociale (**PCS**) ritiene che siano necessari meccanismi di controllo incisivi e che occorra definire chiaramente le misure da adottare in caso di infrazione. A suo avviso, inoltre, nella formulazione dell'articolo 10 capoverso 3 non è chiaro se l'Ufficio federale può eventualmente infliggere delle multe.

Il Canton **GE** auspica delle istruzioni dettagliate su come bisogna procedere nel caso in cui i titolari dei complessi non adempiano all'obbligo di notifica.

Articolo 12 Compiti internazionali

Il Canton **SO** chiede che l'esecuzione dell'ordinanza sia ritardata di un anno. Concretamente, ciò significa che la notifica di cui all'articolo 5 capoverso 1 va effettuata la prima volta il 1° luglio 2009 (anno di riferimento 2008).

Allegato 1

Vari Cantoni, tra cui **SG**, **ZH**, **SH** e **GR**, auspicano definizioni più precise, ad esempio per le formulazioni "volume delle vasche di trasferimento", "prodotti chimici di base", "emissione nelle acque" e "trasferimento nelle acque di scarico".

La **TVS** auspica una chiara definizione dei complessi industriali sottoposti all'obbligo di notifica e dei loro impianti e constata che l'industria tessile è soggetta all'obbligo di notifica solo per le attività classificate con il codice NOGA 1730A (finissaggio dei tessuti).

Il Canton **GR** invita a definire in modo chiaro e univoco quali impianti rientrano effettivamente nelle attività di cui all'allegato 1.

Il Canton **TI** auspica un allineamento delle definizioni di rifiuti all'ordinanza tecnica sui rifiuti (OTR).

Punto 3, lettera c, numero 2:

Il Canton **GL** chiede che la capacità di produzione dei forni rotativi per la produzione di calce sia equiparata a quella dei forni per la produzione di cemento (clinker): *“calce viva in forni rotativi con una capacità di produzione superiore a 500 t al giorno”*.

Propone inoltre la seguente modifica al punto 3 lettera c numero 3: *“clinker (cemento) in altri forni con una capacità di produzione superiore a 50 t al giorno o calce viva in altri forni con una capacità di produzione superiore a 500 t al giorno”*. La calce viva in altri forni produce infatti meno emissioni inquinanti e presenta un rendimento superiore rispetto a quanto accade nei forni rotativi per la produzione di cemento.

Punto 3 lettera e:

La **VSG** (Vereinigung schweizerischer Glasfabriken), come pure **Isover**, **Sager**, **Vetro** e **VetroP**, chiedono di aumentare la soglia di capacità da 20 a 500 t al giorno:

e. “Impianti per la fabbricazione del vetro, comprese le fibre di vetro, con una capacità di fusione superiore a 500 t al giorno”.

Punto 3 lettera h (nuovo):

La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (**SSIC**) e l'**ARV** propongono la seguente aggiunta:

h. “Cantieri su siti inquinati dai quali vengono asportati materiali di scavo e di demolizione considerati rifiuti speciali (rs) o soggetti a controllo (rc) secondo l'OTRif.»

Punto 5 Gestione dei rifiuti e delle acque di scarico:

Il Canton **BL** richiede le modifiche seguenti:

a. Impianti di incenerimento, [...] o deposito di rifiuti speciali con una capacità di ricezione *annua superiore a 2000 t* (anziché 10 t al giorno).

c. Precisazione nel caso di eliminazione di flussi parziali.

d. Discariche [...] con una *capacità di ricezione annua superiore a 20 000 t*.

Il Canton **TI** auspica un'armonizzazione dei termini utilizzati con quelli contemplati in altre ordinanze quali l'OTRif.

Punto 5 lettera d:

Secondo il Canton **JU** il testo va armonizzato con quello dell'ordinanza tecnica sui rifiuti.

La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (**SSIC**) e l'**ARV** chiedono lo stralcio della formulazione tra parentesi: "*escluse le discariche di rifiuti inerti*".

Punto 5 lettera f:

Il Canton **FR** auspica che si specifichi l'obbligo di notifica per gli "impianti comunali di trattamento delle acque di scarico industriali con una capacità superiore a 100 000 abitanti equivalenti" (trattamento biologico o idraulico?)

Punto 7 Allevamento intensivo e acquacoltura:

Secondo l'Unione svizzera dei contadini (**USC**), i valori soglia per il pollame non verranno mai raggiunti e quelli per i suini da produzione e per le scrofe saranno raggiunti solo teoricamente. Vuole tuttavia avere la certezza che un'azienda che osserva le leggi vigenti non compaia mai nel PRTR.

Per questa ragione auspica che la produzione agricola primaria venga esclusa dalle disposizioni dell'OPRTR.

Punto 7 lettera a: la **KOLAS** chiede che vengano aumentati i valori soglia per gli impianti adibiti all'allevamento di suini da produzione (con oltre 3 000 posti anziché 2 000) e di scrofe (con oltre 1000 posti anziché 750).

Allegato 3

Numero 1 Metodi di eliminazione:

Primo punto ("deposito sul o nel suolo"): L'**USC** chiede di stralciare questo punto o di modificarlo in modo da escludere lo spargimento di colaticcio o di letame dalla disposizione.

Sesto punto ("incenerimento a terra"): L'**ASIR** esige la seguente aggiunta:

- Incenerimento a terra *senza recupero energetico*

Numero 2 Metodi di riciclaggio:

Primo punto: **cemsuisse** ritiene che la formulazione tra parentesi possa creare confusione. Propone pertanto il seguente testo:

- *"Utilizzazione come combustibile **per la produzione di calore di processo** o come altro mezzo per produrre energia".*

L'**ASIR** esige la seguente aggiunta:

- *"Utilizzazione come combustibile in impianti di incenerimento (recupero termico) con un rendimento delle caldaie superiore al 60% o come altro mezzo per produrre energia".*

4.2 Osservazioni generali

Il Canton **ZH** chiede che il sistema informatico venga introdotto nel corso del primo semestre del 2007 e che, a partire dalla stessa data, vengano organizzati incontri informativi e formativi per le aziende e per i Cantoni. L'Ufficio federale deve inoltre provvedere a elaborare un'ulteriore scheda informativa sulla verifica dei dati, da trasmettere ai Cantoni alla fine del 2007, nonché garantire un'esecuzione il più possibile uniforme dei compiti trasferiti ai Cantoni.

Il Canton **SH** auspica che venga messa a disposizione dei complessi industriali una lista dei metodi riconosciuti per il rilevamento dei dati.

L'**incaricato federale della protezione dei dati** consiglia di utilizzare una terminologia uniforme.

ALLEGATI

Allegato A Elenco dei destinatari

1. Kantone und Fürstentum Liechtenstein / Cantons et Principauté du Liechtenstein / Cantoni e Principato del Liechtenstein

- Staatskanzlei des Kantons Zürich, Kaspar Escher-Haus, 8090 Zürich
- Staatskanzlei des Kantons Bern, Postgasse 68, 3000 Bern 8
- Staatskanzlei des Kantons Luzern, Bahnhofstrasse 15, 6002 Luzern
- Standeskanzlei des Kantons Uri, Postfach, 6460 Altdorf 1
- Staatskanzlei des Kantons Obwalden, Rathaus, 6060 Sarnen
- Staatskanzlei des Kantons Nidwalden, Rathaus, 6370 Stans
- Regierungskanzlei des Kantons Glarus, 8750 Glarus
- Staatskanzlei des Kantons Zug, Postfach 156, 6301 Zug
- Chancellerie d'Etat du canton de Fribourg, Rue des Chanoines 17, 1700 Fribourg
- Staatskanzlei des Kantons Solothurn, Rathaus, 4509 Solothurn
- Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt, Postfach, 4001 Basel
- Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft, Rathausstrasse 2, 4410 Liestal
- Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden, Regierungsgebäude, 9100 Herisau
- Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden, Marktgasse 2, 9050 Appenzell
- Staatskanzlei des Kantons St. Gallen, Regierungsgebäude, 9001 St. Gallen
- Standeskanzlei des Kantons Graubünden, Reichsgasse 35, 7001 Chur
- Staatskanzlei des Kantons Aargau, Regierungsgebäude, 5001 Aarau
- Staatskanzlei des Kantons Thurgau, Regierungsgebäude, 8510 Frauenfeld
- Chancellerie d'Etat du canton de Vaud, Château cantonal, 1014 Lausanne
- Chancellerie d'Etat du canton du Valais, Palais du Gouvernement, 1951 Sion
- Chancellerie d'Etat du canton de Neuchâtel, Château, 2001 Neuchâtel
- Chancellerie d'Etat du canton de Genève, Rue de l'Hôtel-de-Ville 2, 1211 Genève 3
- Chancellerie d'Etat du canton du Jura, Rue du 24-Septembre 2, 2800 Delémont
- Regierung des Fürstentums Liechtenstein, Ressort Umwelt, Regierungsgebäude, FL-9490 Vaduz
- Cancelleria dello Stato Ticino, Residenza governativa, 6501 Bellinzona
- Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen, Rathaus, 8200 Schaffhausen
- Staatskanzlei des Kantons Schwyz, Postfach 1260, 6431 Schwyz
- Amt für Abfall, Wasser, Energie und Luft, Walchetor, 8090 Zürich
- Amt für Gewässerschutz und Abfallwirtschaft, Reiterstrasse 11, 3011 Bern
- Amt für Industrielle Betriebe des Kantons Basel-Landschaft, Bahnhofplatz 7, 4410 Liestal

- Amt für Lebensmittelkontrolle und Umweltschutz, Mühletalstrasse 184, Postfach, 8201 Schaffhausen
- Amt für Umwelt des Kantons Graubünden, Neumühle, Gürtelstrasse 89, 7001 Chur
- Amt für Umwelt des Kantons Solothurn, Werkhofstrasse 5, 4509 Solothurn
- Amt für Umwelt des Kantons Thurgau, Bahnhofstrasse 55, 8510 Frauenfeld
- Amt für Umwelt und Energie des Kantons Obwalden, Dorfplatz 4a, Postfach 1661, 6061 Sarnen
- Amt für Umwelt und Energie, Hochbergerstrasse 158, Postfach, 4019 Basel
- Amt für Umwelt, Abteilung Stoffe, Werkhofstrasse 5, 4509 Solothurn
- Amt für Umweltschutz des Fürstentum Liechtenstein, Postfach, 9490 Vaduz
- Amt für Umweltschutz des Kantons Appenzell Ausserrhoden, Kasernenstrasse 17, 9102 Herisau
- Amt für Umweltschutz des Kantons Appenzell Innerrhoden, Gaiser Strasse 8, 9050 Appenzell
- Amt für Umweltschutz des Kantons Glarus, Postgasse 29, 8750 Glarus
- Amt für Umweltschutz des Kantons Luzern, Postfach, 6002 Luzern
- Amt für Umweltschutz des Kantons Nidwalden, Engelbergstrasse 34, Postfach 1240, 6371 Stans
- Amt für Umweltschutz des Kantons Schwyz, Kollegium, Postfach 2162, 6431 Schwyz
- Amt für Umweltschutz des Kantons St. Gallen, Lämmli brunnenstrasse 54, 9001 St. Gallen
- Amt für Umweltschutz des Kantons Uri, Klausenstrasse 4, 6460 Altdorf
- Amt für Umweltschutz des Kantons Zug, Verwaltungsgebäude 1, Aabachstrasse 5, Postfach, 6301 Zug
- Amt für Umweltschutz FL, Abteilung umweltgefährdende Stoffe, Abfälle, Altlasten, Störfallvorsorge, Postfach 684, FL-9490 Vaduz
- Amt für Umweltschutz und Energie des Kantons Basel-Landschaft, Rheinstrasse 29, 4410 Liestal
- Divisione dell'ambiente, Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua, e del suolo, Via Salvioni 2a, 6501 Bellinzona
- Konferenz der kantonalen Landwirtschaftsdirektoren, Sekretariat, c/o Landwirtschaftsamt, Centralstrasse 21, 6210 Sursee
- Konferenz der Vorsteher der Landwirtschaftsamtstellen der Schweiz, Hansueli Nef, Landwirtschaftsamt Kt. SG, Davidstrasse 35, 9001 St. Gallen
- Konferenz der Vorsteher der Umweltschutz-Amtsstellen (KVU), Kant. Laboratorium, Dr. Jürg Hofer, Amt für Umwelt und Energie BS, Hochbergerstr. 158, Postfach, 4019 Basel
- Schweizerische Bau-, Planungs- und Umweltschutzdirektoren-Konferenz, Gsteigstrasse 52, Postfach 3249, 8049 Zürich

2. Politische Parteien / Partis politiques / Partiti politici

| | |
|---|--|
| FDP Freisinnig-Demokratische Partei der Schweiz PRD Parti radical-démocratique suisse PLR Partito liberale-radical svizzero PLD Partida liberaldemocrata svizra | Postfach 6136, 3001 Bern |
| CVP Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz PDC Parti démocrate-chrétien suisse PPD Partito popolare democratico svizzero PCD Partida cristiandemocrata svizra | Postfach 5835, 3001 Bern |
| SP Schweiz Sozialdemokratische Partei der Schweiz 7876 PS Parti socialiste suisse PS Partito socialiste svizzero PS Partida socialdemocrata de la Svizra | Spitalgasse 34, Postfach 3001 Bern |
| SVP Schweizerische Volkspartei UDC Union Démocratique du Centre UDC Unione Democratica di Centro PPS Partida Populara Svizra | Postfach, 3000 Bern 26 |
| LPS Liberale Partei der Schweiz 32 PLS Parti libéral suisse PLS Partito liberale svizzero PLC Partida liberal-conservativa svizra | Postfach 7107, Spitalgasse 3001 Bern |
| EVP Evangelische Volkspartei der Schweiz PEV Parti évangélique suisse PEV Partito evangelico svizzero PEV Partida evangelica de la Svizra | Postfach, 8023 Zürich |
| PST Parti suisse du Travail – POP PdAS Partei der Arbeit der Schweiz PSdL Partito svizzero del Lavoro PSdL Partida sivzra de la lavur | 25, rue du Vieux-Billard, case postale 232, 1211 Genève 8 |
| SD Schweizer Demokraten DS Démocrates Suisses DS Democratici Svizzeri DS Democrats Svizers | Postfach 8116, 3001 Bern |
| Grüne Grüne Partei der Schweiz | Waisenhausplatz 21, |

| | |
|---|---|
| Les Verts Parti écologiste suisse I Verdi Partito ecologista svizzero La Verda Partida ecologica svizra | 3011 Bern |
| Lega dei Ticinesi | Casella Postale 25, 6974 Aldesago |
| EDU Eidgenössische Demokratische Union UDF Union Démocratique Fédérale UDF Unione Democratica Federale | Postfach, 3601 Thun |
| CSP Christlich-soziale Partei PCS Parti chrétien-social PCS Partito cristiano sociale PCS Partida cristian-sociala | Frau Monika Bloch Präsidentin CSP Bruneggweg 4, 8002 Zürich |
| GB Grünes Bündnis AVeS: Alliance Verte et Sociale AVeS: Alleanza Verde e Sociale | Postfach 6411, 3001 Bern |

3. Spitzenverbände der Wirtschaft / Associations faitières de l'économie / Federazioni centrali dell'economia

- avenir-suisse, Stefan Flückiger, Giessereistrasse 5, 8004 Zürich
- economiesuisse, Verband der Schweizer Unternehmer, Hegibachstrasse 47, Postfach, 8032 Zürich
- Kaufmännischer Verband Schweiz (KV Schweiz), Hans-Huber-Strasse 4, Postfach 1853, 8027 Zürich
- Schweizerischer Gewerbeverband (SGV), Schwarztorstrasse 26, Postfach 2721, 3001 Bern
- Schweizerischer Bauernverband (SBV), Laurstrasse 10, 5200 Brugg
- SGCI, Schweizerische Gesellschaft für Chemische Industrie, Nordstrasse 15, Postfach 328, 8035 Zürich
- Swissmem, die Schweizer Maschinen-, Elektro- und Metallindustrie, Kirchenweg 4, CH-8032 Zürich

4. Weitere Wirtschaftsverbände und Fachorganisationen / Autres associations de l'économie et associations professionnelles /

Altre associazioni del settore economico e associazioni di categoria

- Abbruch-, Aushub- und Recyclingverband, Gerbegasse 10, 8302 Kloten
- Aluminium-Verband Schweiz, Dufourstrasse 31, Postfach 71, 8024 Zürich
- Arbeitsgemeinschaft der Schweizerischen Kunststoffindustrie, Nordstrasse 15, 8006 Zürich
- Association d'électroplastiques romands AER, Bernard Lauper, Au Bas des Moulins 11, 1583 Dompierre
- Association romande des entreprises de récupération, Case postale 5278, 1211 Genève 11
- Association romande pour la protection des eaux et de l'air ARPEA, Vy des Nats 13, 2037 Montmollin NE
- Assoziation der Schweizerischen Aerosolindustrie, Bahnhofstrasse 37, 8023 Zürich 1
- Automobil Club der Schweiz (ACS), Wasserwerkstrasse 39, 3000 Bern 13
- Aviforum, Nationales Geflügelzentrum, Bürgerweg 22, 3052 Zollikofen
- Cemsuisse, Marktstrasse 53, 3011 Bern
- Eco Swiss, Spanweidstrasse 3, 8006 Zürich
- Erdöl-Vereinigung, Löwenstrasse 25, 8001 Zürich
- FachFrauen Umwelt, Wuhrstr. 12, 8003 Zürich
- Fachverband Klebstoffindustrie Schweiz, Andreas Coradi, Löwenstrasse 42, 8001 Zürich
- Fédération des Entreprises Romandes, 98 rue de Saint-Jean, Case postale 5278, 1211 Genève 11
- FERRO Recycling, Seestrasse 6, 8027 Zürich
- Fial, Föderation der Schweiz. Nahrungsmittel-Industrien, Elfenstrasse 19, Postfach 1009, 3006 Bern 6
- Giesserei-Verband der Schweiz, Hallenstrasse 15, Postfach 71, 8024 Zürich
- Groupement suisse des spiritueux de marque, Gurzelngasse 27, 4500 Solothurn
- Holzenergie Schweiz, Neugasse 6, 8005 Zürich
- Holzindustrie Schweiz, Mottastrasse 9, Postfach 352, 3000 Bern 6
- IGORA, Genossenschaft für Alu-Dosen-Recycling, Bellerivestrasse 26, Postfach 495, 8034 Zürich
- Industriegaseverband Schweiz, Bahnhofstrasse 37, Postfach, 8023 Zürich
- INOBAT, Interessenorganisation Batterieentsorgung, Postfach 5032, 3001 Bern
- Interpharma, Verband der forschenden pharmazeutischen Firmen der Schweiz, Petersgraben 35, Postfach, 4003 Basel
- Konsumentenforum Schweiz, Grossmannstrasse 29, 8049 Zürich
- Konsumenten-Vereinigung Nordwestschweiz, Postfach 1139, 4001 Basel
- Kontaktstelle Umwelt (KSU), Schützengässchen 5, Postfach 288, 3000 Bern 7
- Kunststoff-Verband Schweiz, Schachenallee 29, 5000 Aarau
- ÖBU, Obstgartenstrasse 28, 8035 Zürich
- PET-Recycling Schweiz, Naglerwiesenstrasse 4, 8049 Zürich
- ITW Poly Recycling GmbH, Bleichstrasse 41, 8570 Weinfelden

- Promarca, Schweiz. Markenartikel-Verband, Spitalgasse 9, Postfach, 3000 Bern 7
- Pro-Recy, c/o Thommen AG, Bahnhofstrasse 44, 4303 Kaiseraugst
- PVCH, Arbeitsgemeinschaft der Schweizerischen PVC-Industrie, Aubrigstrasse 5, 8810 Horgen
- Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für das Holz, Falkenstrasse 26, 8008 Zürich
- Schweizerische Gesellschaft für Oberflächentechnik, Catherine Escher, Bachtelenweg 8, 3254 Messen
- Schweizerische Interessengemeinschaft der Abfallbeseitigungsorganisation, Wildbachstrasse 2, 8340 Hinwil
- Schweizerische Interessengemeinschaft Industrieholz, c/o Riegger GmbH, Lavaterstrasse 466, 8002 Zürich
- Schweizerische Vereinigung für Holzenergie Vhe, Seefeldstrasse 5a, 8008 Zürich
- Schweizerische Vereinigung Textil und Chemie, Postfach 403, 4153 Reinach BL
- Schweizerisches Verpackungsinstitut, LRV-Kommission, Brückfeldstrasse 18, Postfach, 3000 Bern 9
- Schweizerischer Gemeindeverband, Solothurnstrasse 22, 3322 Schönbühl
- Schweizerischer Obstverband, Baarerstrasse 88, 6302 Zug
- Schweizerischer Polyurethan-Verband, Schachenallee 29, 5000 Aarau
- Schweizerischer Sägerei- und Holzindustrieverband, Mottastrasse 9, Postfach 56, 3000 Bern 6
- Schweizerischer Spirituosenverband, Amthausgasse 1, Postfach, 3000 Bern 7
- Schweizerischer Verband der Umweltfachleute (SVU-ASEP), Geschäftsstelle, Brunngasse 60, Postfach, 3000 Bern 8
- Viscom, Schweizerischer Verband für visuelle Kommunikation, Brunngasse 36, 3011 Bern
- Schweizerischer Verband Metallverpackungen, c/o Müller + Partner, Seestrasse 6, Postfach, CH-8027 Zürich
- Schweizerischer Verein des Gas- und Wasserfachs, Grütlistrasse 44, Postfach 658, 8027 Zürich
- Schweizerischer Verein für umweltgerechte Getränkeverpackungen, Engimattstrasse 11, Postfach 527, 8027 Zürich
- Schweizerischer Wasserwirtschaftsverband Wasser, Energie, Luft, Rütistrasse 3a, 5401 Baden
- Schweizer Milchproduzenten (SMP), Weststrasse 10, Postfach, 3000 Bern 6
- Stiftung Entsorgung Schweiz, Obstgartenstrasse 28, 8006 Zürich
- Stiftung für Konsumentenschutz (SKS), Monbijoustrasse 61, 3007 Bern
- Stiftung KMU Schweiz | Schwarztorstrasse 26 | Postfach | 3001 Bern
- SWICO Kommission Umwelt, Technoparkstrasse 1, CH-8005 Zürich
- Swiss Recycling, Naglerwiesenstrasse 4, 8049 Zürich
- SWISSBAT c/o ATAG Wirtschaftsorganisationen, Postfach 5032, 3001 Bern
- Textilverband Schweiz, Beethovenstrasse 20, Postfach 4838, 8022 Zürich
- Touring Club Suisse, chem. De Blandonnet 4, 1214 Vernier GE
- Verband der Betriebsleiter Schweizerischer Abfallbehandlungsanlagen, Wankdorffeldstrasse 102, Postfach 261, 3000 Bern 22

- Verband der Schweizer Druckindustrie, Schosshaldenstrasse 20, 3000 Bern 32
- Verband der Schweizerischen Eisengiessereien, Postfach, 8023 Zürich
- Verband der Schweizerischen Gasindustrie, Postfach, 8027 Zürich
- Verband der Schweizerischen Keramischen Industrie, Postfach, 8032 Zürich
- Verband der Schweizerischen Zellstoff-, Papier- und Kartonindustrie, Postfach 134, 8030 Zürich
- Verband Galvanobetriebe der Schweiz, Wartenbergstrasse 47, 4052 Basel
- Verband Schweiz. Abwasser- und Gewässerschutzfachleute, Strassburgstrasse 10, Postfach, 8026 Zürich
- Verband Schweiz. Altstoffhandels-Betriebe, Chiesa Alteisen AG, Baslerstrasse 89, 4133 Pratteln
- Verband Schweiz. Mineralquellen und Soft-Drink-Produzenten SMS, Engimattstrasse 11, 8002 Zürich
- Verband Schweizer Metzgermeister, Steinwiesstrasse 59, Postfach, 8032 Zürich
- Verband Schweizerischer Fernwärmeerzeuger und -verteiler, Margarethenstrasse 40, 4008 Basel
- Verband Schweizerischer Lack- und Farbenfabrikanten, Badenerstrasse 701, 8048 Zürich
- Verband Schweizerischer Schreinermeister und Möbelfabrikanten, Gladbachstrasse 80, Postfach, 8044 Zürich
- Verband schweizerischer Schrottverbraucher (VSSV), Geschäftsstelle, Emmenweidstrasse 90, Postfach 2028, 6021 Emmenbrücke
- Verband Schweizerischer Ziegel- und Steinfabriken, Obstgartenstrasse 28, 8006 Zürich
- Verband Stahl- und Metall-Recycling Schweiz (VSMR), Kramgasse 68, Postfach, 3000 Bern 7
- Verband Textilpflege Schweiz, Sandrainstrasse 3, Postfach 5853, 3001 Bern
- Verein PET-Recycling Schweiz (PRS), Agence pour la Suisse Romande, ZI En Budron E9, Case postale 402, 1052 Mont-sur-Lausanne
- Verein Schweizerischer Lederindustrie-Chemiker und –Techniker (VESLIC), Postfach 505, 4016 Basel
- Verein Schweizerischer Metallwarenfabrikanten, Gartenstrasse 3, 6300 Zug
- Textilverband Schweiz TVS, Beethovenstrasse 20, Postfach 2900, 8022 Zürich
- Verein zur Förderung der Wasser- und Lufthygiene, Spannweidstr. 3, 8006 Zürich
- Vereinigung Schweizerischer Druckfarbenfabrikanten, Badenerstrasse 701, 8048 Zürich
- Vereinigung Schweizerischer Glasfabriken, Schützenmattstrasse 266, Postfach, 8180 Bülach
- Vereinigung Schweizerischer Verzinkereien, Kapellenstrasse 14, Postfach 6916, 3001 Bern
- Verband Vitaswiss, Hofstrasse 1, Postfach 6584, 6000 Luzern 6

5. Beschwerdeberechtigte Umweltschutzorganisationen /

**Organisations de protection de l'environnement habilitées à recourir /
Organizzazioni ambientaliste legittimate a ricorrere**

- Alpen-Initiative, Herrengasse 2, Postfach 28, 6460 Altdorf 1
- Aqua Viva, Geschäftsstelle, Seilerstrasse 27, 3011 Bern
- Ärztinnen und Ärzte für Umweltschutz, Murbacherstrasse 34, 4056 Basel
- FachFrauen Umwelt, Sandra Gloor, Wuhrstrasse 12, 8003 Zürich
- Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte (GSK), Pavillonweg 2, 3012 Bern
- Greenpeace Schweiz, Heinrichstrasse 147, Postfach, 8031 Zürich
- Helvetia Nostra, Case postale, 1820 Montreux 1
- JagdSchweiz, Postfach 2, 7605 Stampa
- Kontaktstelle Umwelt, Kontaktstelle der Schweiz. Umweltorganisation KSU, Schützengässchen 5, Postfach, 3000 Bern 7
- Naturfreunde Schweiz (NFS), Zentralsekretariat, Pavillonweg 3, 3012 Bern
- Naturfreunde Schweiz, Pavillonweg 3, Postfach 7364, 3001 Bern
- Praktischer Umweltschutz Schweiz (PUSCH), Hottingerstrasse 4, Postfach 211, 8024 Zürich
- Pro Campagna, Schweizerische Organisation zur Pflege der Bau- und Wohnkultur, Utzigmattweg 10, 6460 Altdorf
- Pro Natura, Postfach, 4018 Basel
- Pro Natura, Schweiz. Bund für Naturschutz, Wartenbergstrasse 22, Postfach, 4020 Basel
- Rheinaubund, Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für Natur- und Heimat, Weisteig 192, Postfach 1157, 8201 Schaffhausen
- Schweizer Alpen-Club (SAC), Geschäftsstelle, Monbijoustr. 61, Postfach, 3000 Bern 23
- Schweizer Heimatschutz (SHS), Postfach, 8032 Zürich
- Schweizer Vogelschutz (SVS), Geschäftsstelle, Wiedingstrasse 78, Postfach, 8036 Zürich
- Schweizer Wanderwege (SAW), Monbijoustrasse 61, Postfach, 3000 Bern 23
- Schweizerische Energie - Stiftung (SES), Sihlquai 67, 8005 Zürich
- Schweizerische Gesellschaft für Höhlenforschung, Postfach 1332, 2301 La Chaux-de-Fonds
- Schweizerische Gesellschaft für Umweltschutz (SGU), Merkurstrasse 45, Postfach, 8032 Zürich
- Schweizerische Gesellschaft für Ur- und Frühgeschichte (SGUF), Petersgraben 9 - 11, Postfach 1864, 4001 Basel
- Schweizerische Greina-Stiftung (SGS), Postfach 2272, 8033 Zürich
- Schweizerische Liga gegen den Lärm, Geschäftsstelle, Postfach 1138, 8026 Zürich
- Schweizerische Vereinigung für Gesundheits- und Umwelttechnik, Postfach, 8010 Zürich
- Schweizerische Vereinigung für Landesplanung (VLP), Seilerstrasse 22, 3011 Bern
- Schweizerische Verkehrs-Stiftung, Aarberggasse 61, Postfach 8676, 3001 Bern
- Schweizerischer Fischerei-Verband (SFV), Seilerstrasse 27, 3011 Bern

- SOS Mendrisiotto Ambiente, Casella postale 78, 6830 Chiasso 3
- Stiftung Landschaftsschutz Schweiz (SL), Hirschengraben 11, 3011 Bern
- Verband Schweizer Abwasser- und Gewässerschutzfachleute (VSA), Strassburgstrasse 10, Postfach 2443, 8026 Zürich
- Verkehrs-Club der Schweiz (VCS), Postfach 8676, 3001 Bern
- WWF Schweiz, Hohlstrasse 110, Postfach, 8010 Zürich

**6. Eidgenössische Kommissionen und Institutionen /
Institutions et commissions fédérales /
Commissioni e istituzioni federali**

- Bundesamt für Energie, BFE, 3003 Bern
- Bundesamt für Gesundheit, BAG, 3003 Bern
- Bundesamt für Justiz, BJ, 3003 Bern
- Bundesamt für Landwirtschaft, 3003 Bern
- Bundesamt für Statistik, BFS, 3003 Bern
- Bundesamt für Strassen, 3003 Bern
- Bundesamt für Verkehr, 3003 Bern
- Bundesamt für Veterinärwesen, BVET, Schwarzenburgstrasse 155, 3003 Bern
- Bundesamt für wirtschaftliche Landesversorgung, Belpstrasse 53, 3003 Bern
- Bundesamt für Zivilluftfahrt, 3003 Bern
- Bundeskanzlei, Eidgenössischer Datenschutzbeauftragter, 3003 Bern
- Bundeskanzlei, Sektion Bundesratsgeschäfte, CH-3003 Bern
- Bundeskanzlei, Sektion Recht, 3003 Bern
- Bundeskanzlei, Zentrale Sprachdienste Sektion Deutsch, 3003 Bern
- Direktion für Entwicklung und Zusammenarbeit, DEZA, Freiburgstrasse 130, 3003 Bern
- Direktion für Völkerrecht, EDA, Bundeshaus Ost, 3003 Bern
- Ecole polytechnique fédérale de Lausanne EPFL, Faculté de l'environnement naturel, architectural et construit, GC A2 401, Bâtiment GC, Station 18, 1015 Lausanne
- Eidg. Anstalt für Wasserversorgung, Abwasserreinigung und Gewässerschutz EAWAG, Überlandstrasse 133, 8600 Dübendorf
- Eidg. Finanzverwaltung, 3003 Bern
- Eidg. Institut für geistiges Eigentum, 3003 Bern
- Eidg. Personalamt, 3003 Bern
- Eidg. Zollverwaltung, 3003 Bern
- Eidgenössische Kommission für Lufthygiene, 3003 Bern
- Eidgenössische Materialprüfungs- und Forschungsanstalt, Überlandstrasse 129, 8600 Dübendorf
- Eidgenössische Technische Hochschule, ETH-Rat, HAA, Haldeliweg 17, 8092 Zürich
- Eidgenössische Technische Hochschule, Departement Umweltwissenschaften, CHN H41, 8092 Zürich
- Paul Scherrer Institut PSI, 5232 Villigen

- Eidg. Forschungsanstalt für Wald, Schnee und Landschaft WSL, Zürcherstrasse 111, 8903 Birmensdorf
- Eidgenössisches Büro für Konsumentenfragen, Effingerstrasse 27, 3003 Bern
- Integrationsbüro des EDA/EVD, Bundeshaus Ost, 3003 Bern
- Politische Direktion, EDA, Bundeshaus Ost, 3003 Bern
- Schweiz. Bundesbahnen (SBB), Hochschulstr. 6, 3000 Bern 65
- Schweizerische Bundeskanzlei, Bundeshaus West, 3003 Bern
- Staatssekretariat für Bildung und Forschung, 3003 Bern
- Staatssekretariat für Wirtschaft (Seco), Effingerstrasse 1, 3003 Bern

7. Weitere interessierte Kreise / Autres milieux intéressés / Altre cerchie interessate

- Centravo AG Hauptsitz, Hardgutstrasse 3, 8048 Zürich
- COOP Schweiz, Thiersteinallee 12, Postfach, 4002 Basel
- Migros Genossenschafts-Bund, Limmatstrasse 152, 8005 Zürich
- Gesellschaft Schweizerischer Giftinspektoren, Kantonales Labor Zürich, Abteilung Stoffe und Gifte, Urs Näf, Fehrenstrasse 15 / Postfach, 8030 Zürich
- Denner AG, Grubenstrasse 10, 8045 Zürich
- SM Recycling AG, Tellstrasse 114, 5000 Aarau
- Solenthaler Recycling AG, Letzistrasse 20a, 9015 St. Gallen
- STRID SA, Petit-Champs 2, 1400 Yverdons-les-Bains
- Usego-Trimerco Holding SA, Industriestrasse 25, 8604 Volketswil
- Vetro-Recycling AG, Schützenmattstrasse 266, Postfach, 8180 Bülach
- Vetrum AG, Friedgrabenstrasse 15, 8907 Wettswil

Allegato B Elenco delle abbreviazioni

| Abbreviazioni | Partecipanti |
|----------------------|--|
| ACS | Associazione dei Comuni Svizzeri |
| AEFU | Medici per l'ambiente |
| AG | Staatskanzlei des Kantons Aargau |
| AI | Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden |
| AR | Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden |
| ARPEA | Association romande pour la protection des eaux et de l'air |
| ARV | Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio |
| Avenir | avenir-suisse |
| BE | Staatskanzlei des Kantons Bern |
| BL | Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft |
| BS | Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt |
| CaF_IFPDT | Incaricato federale della protezione dei dati, Cancellerie federale |
| CemCH | cemsuisse |
| CP | Centre patronal |
| Consiglio dei PF | Consiglio dei Politecnici federali |
| EAWAG | Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque |
| ECO | Eco Swiss |
| economie suisse | economiesuisse, Federazione delle imprese svizzere |
| FER | Fédération des Entreprises Romandes |
| FFS | Ferrovie federali svizzere |
| FR | Chancellerie d'Etat du canton de Fribourg |
| GE | Chancellerie d'Etat du canton de Genève |
| GL | Regierungskanzlei des Kantons Glarus |
| GR | Standeskanzlei des Kantons Graubünden |
| Isover | Saint-Gobain Isover SA |
| JU | Chancellerie d'Etat du canton du Jura |
| KOLAS | Conferenza degli Uffici dell'agricoltura della Svizzera (KOLAS) |

| | |
|----------|---|
| LI | Regierung des Fürstentums Liechtenstein |
| LU | Staatskanzlei des Kantons Luzern |
| NE | Chancellerie d'Etat du canton de Neuchâtel |
| NW | Staatskanzlei des Kantons Nidwalden |
| OW | Staatskanzlei des Kantons Obwalden |
| PCS | Partito cristiano sociale |
| PDC | Parti démocrate-chrétien suisse |
| PEV | Partito evangelico svizzero |
| PPD | Partito popolare democratico svizzero |
| PS | Partito socialista svizzero |
| Sager | Sager AG |
| S.EN.S | Fondazione per la gestione e il recupero dei rifiuti in Svizzera |
| SG | Staatskanzlei des Kantons St. Gallen |
| SGCI | Società svizzera delle industrie chimiche |
| SH | Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen |
| SIC CH | Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC Svizzera) |
| SO | Staatskanzlei des Kantons Solothurn |
| SSIC | Società Svizzera degli Impresari-Costruttori |
| swissmem | Swissmem, die Schweizer Maschinen-, Elektro- und Metallindustrie |
| SZ | Staatskanzlei des Kantons Schwyz |
| TG | Staatskanzlei des Kantons Thurgau |
| TI | Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino |
| TVS | Associazione tessile svizzera |
| UCS | Unione svizzera dei contadini |
| UDC | Unione Democratica di Centro |
| UP | Unione petrolifera |
| UPSC | Unione professionale svizzera della carne |
| UR | Standeskanzlei des Kantons Uri |
| USAM | Unione svizzera delle arti e mestieri |
| VBSA | Verband der Betriebsleiter Schweizerischer Abfallbehandlungsanlagen |

| | |
|--------|---|
| VD | Chancellerie d'Etat du canton de Vaud |
| Vetro | Vetro-Recycling AG |
| VetroP | Vetropack AG |
| VS | Chancellerie d'Etat du canton du Valais |
| VSG | Vereinigung Schweizerischer Glasfabriken |
| VSMR | Associazione svizzera riciclaggio ferri e metalli |
| VSS | Associazione dell'industria svizzera dei lubrificanti |
| VSV | Unione svizzera delle zincherie |
| ZG | Staatskanzlei des Kantons Zug |
| ZH | Staatskanzlei des Kantons Zürich |

Allegato C Partecipanti che hanno aderito a pareri espressi da altri

| | |
|--|--------|
| Associazione dell'industria svizzera dei lubrificanti <i>aderisce al parere di ECO e SGCI</i> | VSS |
| <i>chemsuisse (servizi cantonali per i prodotti chimici)</i> <i>aderisce al parere della CCA e dei servizi cantonali della protezione dell'ambiente</i> | ChemCH |
| Sager AG <i>aderisce al parere di VSG</i> | Sager |
| Saint-Gobain Isover SA <i>aderisce al parere di VSG</i> | Isover |
| Unione svizzera delle arti e mestieri (che rappresenta le PMI) <i>aderisce al parere di CemCH</i> | USAM |
| Vetropack AG <i>aderisce al parere di VSG</i> | VetroP |
| Vetro-Recycling AG <i>aderisce al parere di VSG</i> | Vetro |

Allegato D Statistica

| | Totale pareri richiesti | Pareri richiesti espressi | Pareri spontanei espressi | Totale pareri espressi |
|--|-------------------------|---------------------------|---------------------------|------------------------|
| Cantoni e FL | 27 | 26 | | 26 |
| Conferenze dei direttori e Uffici | 27 | 2 | 1 | 3 |
| Partiti politici | 14 | 5 | | 5 |
| Federazioni centrali | 7 | 6 | | 6 |
| Altre associazioni dell'economia e associazioni di categorie | 89 | 18 | | 18 |
| Organizzazioni ambientaliste con diritto di ricorso | 35 | 3 | | 3 |
| Commissioni e istituzioni federali | 34 | 15 | | 15 |
| Altre cerchie interessate | 11 | 2 | 8 | 10 |
| Totale | 244 | 77 | 9 | 86 |

Ultimo aggiornamento: 20.09.2006/F345-0063